

REGOLAMENTO SUI DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI E DEI COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

(DPR 21 novembre 2007 n. 235 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998 n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"; art. 19 statuto dell'istituzione)

Art. 1 – I diritti degli studenti

Gli studenti hanno diritto:

1. ad una formazione qualificata, secondo gli standard stabiliti nei piani di studio in vigore, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento/riorientamento, la personalità di ciascuno;
2. di essere informati sulle decisioni e le norme che regolano l'istituzione, sugli obiettivi disciplinari e sui criteri di valutazione;
3. ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare la propria autovalutazione e la capacità di migliorare il rendimento;
4. alla riservatezza per quanto riguarda la propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di informazione delle famiglie sul profitto, il comportamento e la frequenza;
5. al rispetto della vita culturale e religiosa delle comunità cui appartengono;
6. di esprimere liberamente e correttamente la loro opinione e di essere ascoltati e presi in considerazione.

Art. 2 – I doveri degli studenti

Gli studenti hanno il dovere:

1. di frequentare regolarmente le lezioni;
2. di ridurre il più possibile le entrate e le uscite fuori orario e le assenze immotivate;
3. di assolvere con assiduità gli impegni di studio a casa e portare il materiale necessario per le lezioni;
2. di garantire, con il loro comportamento, il mantenimento di un ambiente favorevole allo sviluppo positivo del processo di insegnamento e di apprendimento;
3. di rispettare i docenti, i compagni, tutto il personale della scuola e le decisioni organizzative assunte dall'istituzione;
4. di mantenere un linguaggio adeguato evitando offese verbali e fisiche; è assolutamente vietata la bestemmia;
5. di avere rispetto per l'edificio scolastico, per le sue pertinenze, per le attrezzature, contribuendo al decoro della scuola ed al benessere comune;
6. di non usare il cellulare durante le attività didattiche salvo che non sia esplicitamente autorizzato dal docente.

Art. 3 – Sanzioni (provvedimenti disciplinari) e procedimenti

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare

connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto ma concorre all'attribuzione del voto della capacità relazionale, così come stabilito dal Regolamento Provinciale sulla Valutazione.

3. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente può essere offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
4. I provvedimenti che comportano la sospensione dello studente dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe o in caso di urgenza e/o mancanza grave dal dirigente e possono comportare l'attribuzione di un voto insufficiente nella capacità relazionale relativo al periodo valutativo successivo (si considera anche quello intermedio).
5. Le sanzioni che comportano la sospensione dalle attività didattiche per un periodo superiore a quindici giorni o l'allontanamento che implica l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio dell'Istituzione.
6. L'espulsione dello studente dalla comunità scolastica può essere disposta quando siano stati adottati comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
7. Nella tabella seguente si elencano le sanzioni ed i relativi procedimenti, che saranno preceduti da un'attenta rilevazione della mancanza disciplinare mediante colloquio con lo studente e/o le persone coinvolte per chiarire il fatto e precisare eventuali responsabilità di altri soggetti.

SANZIONE	PROCEDIMENTO
Sanzione verbale	– ammonizione verbale, personale o collettiva da parte del singolo docente o del dirigente scolastico.
Sanzione scritta	– annotazione sul registro di classe e contestuale comunicazione alla famiglia tramite libretto scolastico da parte del singolo docente o del dirigente scolastico.
Sanzione scritta per motivi gravi	– annotazione sul registro di classe e contestuale comunicazione alla famiglia tramite libretto scolastico da parte del singolo docente o del dirigente scolastico; – lettera di ammonimento da parte del dirigente scolastico ai genitori.
Sospensione fino a 15 giorni	– annotazione sul registro di classe da parte del singolo docente o del dirigente scolastico; – comunicazione ai genitori e dello studente da parte del dirigente scolastico; – irrogazione delle sospensione da parte del dirigente tramite lettera ai genitori e copia allo studente.
Sospensione superiore a 15 giorni	– annotazione sul registro di classe da parte del singolo docente o del dirigente scolastico – comunicazione ai genitori e dello studente da parte del dirigente scolastico – convocazione del Consiglio dell'istituzione per la valutazione e l'eventuale irrogazione delle sospensione; – irrogazione della sospensione da parte del dirigente tramite lettera ai genitori.

SANZIONI SPECIALI	
Allontanamento dalla classe con assegnazione di percorso individualizzato per la parte restante dell'anno scolastico	Nel caso di motivi gravi quali comportamento inadeguato e molto scorretto con disturbo continuo e ripetuto delle lezioni, offesa ai docenti, agli studenti e alla dignità della scuola, il dirigente, sentito il Consiglio di Classe, assegna un percorso scolastico individualizzato.

Sequestro per giorni 3 del cellulare/tablet/altri strumenti elettronici	Di fronte ad un uso improprio e non autorizzato del cellulare, tablet o altri strumenti elettronici non consoni con l'attività didattica il docente provvede al suo sequestro e lo consegna al dirigente o ai suoi collaboratori che lo ripongono in cassaforte per tre giorni.
Pagamento del danno arrecato alla struttura o alle attrezzature	I danni alla struttura o alle attrezzature segnalati dal personale della scuola, determinano una richiesta di rimborso ai responsabili pari al valore a nuovo del bene danneggiato. Tale richiesta di rimborso è ulteriore e non alternativa alla eventuale sanzione della sospensione.
Risarcimento danni da parte di tutti gli studenti della classe	Nel caso in cui un danno arrecato alla struttura o alle attrezzature della scuola non sia imputabile ad uno o più studenti questo viene risarcito da tutta la classe.

Art. 4 – Esempi di comportamenti che comportano sanzione

- ⤴ ritardi o assenze non giustificate o non motivate;
- ⤴ assenza collettiva della classe;
- ⤴ assenze strategiche per evitare prove e/o interrogazioni;
- ⤴ atteggiamenti di sistematico, reiterato e provocatorio disturbo o turbativa delle lezioni;
- ⤴ disturbo di spettacoli e assemblee;
- ⤴ utilizzo non autorizzato e inadeguato di dispositivi elettronici personali durante le lezioni;
- ⤴ disturbo o comportamento inadeguato durante le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione e le visite guidate;
- ⤴ registrazione, comunicazione, diffusione di immagini o suoni, in ambito scolastico, senza l'assenso preventivo dei terzi interessati;
- ⤴ mancanza di rispetto nei confronti del personale della scuola e dei compagni;
- ⤴ atteggiamenti lesivi della civile convivenza;
- ⤴ alterazione di documenti, firme o dati, anche in forma elettronica;
- ⤴ mancato rispetto delle disposizioni ricevute in occasione di visite guidate, viaggi di istruzione e soggiorni;
- ⤴ occupazione di spazi non assegnati;
- ⤴ affissione e distribuzione non autorizzata di manifesti, avvisi o locandine;
- ⤴ mancato assolvimento abituale degli impegni scolastici o dei compiti di casa;
- ⤴ violazione di disposizioni sulla sicurezza, sulla prevenzione antinfortunistica, o inerenti all'organizzazione della scuola;
- ⤴ attivazione indebita dei dispositivi di sicurezza e procurato allarme, oppure manomissione degli stessi;
- ⤴ utilizzo indebito scale e uscite di emergenza;
- ⤴ danneggiamento di locali scolastici, pertinenze e attrezzature.

Approvato dal Consiglio dell'Istituzione il giorno 19 dicembre 2018